M5 nel mirino di Fs Bufera in Comune

Ma la prelazione di Atm è ancora valida Sala: differenza tra proprietà e gestione

E il sindaco ribadisce: «Il Tpl deve rimanere in mano a Milano». Si allontana fusione Atm-Trenord

DAVIDE RE

Rinviata ad oggi la commissione comunale che doveva parlare dell'assetto societario di M5, dove tra i soci c'è Atm, azienda controllata al 99,99% dal Comune di Milano. Una delle compagine azionarie di M5 - Astaldi - vorrebbe vendere la sua quota, la giunta, attraverso Atm (che gestisce il servizio di M5), non è intenzionata ad esercitare la prelazione. Per ora. Fatto, quindi, che favorirebbe per certi aspetti Ferrovie dello Stato, colosso pubblico che ambisce ad entrare nel business dei trasporti delle grandi città, soprattutto sul comparto metrò. Tanto che numerosi consiglieri comunali di opposizione vedono addirittura un collegamento tra la decisione di "scansarsi" a favore di Fs da parte del Comune in M5 e la fusione tra Atm e Trenord, quest'ultima partecipata da Ferrovie Nord (e quindi da Regione Lombardia) e da Trenitalia (detenuta da Ferrovie dello Stato). Ipotesi respinta tuttavia dalla giunta e dallo stesso sindaco Giuseppe Sala.

«L'interesse espresso da Ferrovie dello Stato per la quota detenuta da Astaldi in M5 non è il primo passo di una fusione tra Atm e Trenord», ha detto Sala, a margine di un incontro alla Feltrinelli. «Bisogna distinguere tra infrastrutture e gestione che è una cosa diversa – ha aggiunto –. In questo momento non ci sono novità e nessuna intenzione di andare verso una fusione tra Atm, Fs e Trenord. Escludo categoricamente che in questa fase si sia arrivati a qualunque tipo di conclusione, anzi la situazione oggi è abbastanza ferma. Guardo a Fs con rispetto, ma ribadisco che il trasporto pubblico locale milanese deve rimanere in mano a Milano e deve essere una garanzia per i nostri cittadini». Quanto alla possibilità che il Comune eserciti il diritto di prelazione sulle quote cedute da Astaldi, Sala spiega che «il tempo non è ancora scaduto. Stiamo verificando legalmente se scade il 6 o l'8 marzo, quindi abbiamo ancora qualche giorno». Un'affermazione che potrebbe lasciar spazio ancora a un cambio di rotta, seppur difficile.

Il presidente della commissione Partecipate, Fabrizio De Pasquale (Fi) è intenzionato oggi a chiedere, appunto, come mai «Atm non eserciterà il suo diritto di prelazione». «È un errore che il Comune non eserciti tramite la sua partecipata il diritto di prelazione sulle quote che Astaldi vende a Fs», ha aggiunto Matteo Forte, capogruppo di Milano Popolare a Palazzo Marino. E oggi in commissione per la discussione saranno presenti, oltre al capo di gabinetto del sindaco Mario Vanni, anche il presidente di Atm Bruno Rota e l'assessore al Bilancio Roberto Tasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lilla o M5: è la metropolitana milanese completamente automatizzata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media